

VERBALE DELL'INCONTRO TRA LE DELEGAZIONI DI PARTE PUBBLICA E SINDACALE DEL PERSONALE DEI LIVELLI

Il giorno 20 dicembre 2022, alle ore 16:50, presso l'Aula del Consiglio, della Sede di Via de' Burrò 147, si è tenuto un incontro tra:

Delegazione sindacale

Per la RSU

Sono presenti: Andrea Altosinno, Gian Marco Angelini, Patrizio Cacciari, Lorenzo Carloni, Ermanno Antonino Gigante, Giovannina Mazzeo.

Sono assenti: Mara Bartolacci, Luigi Maria Cutolo, Mirna Dottori, Giuseppe Lustrissimi, Daniele Scapigliati e Angela Tonelli.

Per le OO.SS.

Sono presenti i rappresentanti sindacali territoriali: Francesco Croce (UIL FPL), Michele Marocco (CISL FP) e Roberto Scannella (FP CGIL).

Sono, altresì, presenti: Amedeo Formaggi (FP CGIL) e Vittorio Conti (CSA RAL).

La delegazione di parte pubblica

Pietro Abate, Presidente

Roberto Bosco

Maurizio Rea

Disimpegna le funzioni di Segretario della seduta Silvia Guadagni, Responsabile della Struttura "*Gestione del Personale e dello Sviluppo Organizzativo*". È, altresì, presente Greta Scapigliati, funzionario della Struttura "*Gestione del Personale e dello Sviluppo Organizzativo*".

Alle ore 16:50 il Presidente della delegazione di parte pubblica apre l'incontro, ricordando ai presenti che, a seguito della sottoscrizione definitiva del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022, l'inizio del nuovo anno sarà impiegato nei lavori relativi alla definizione della contrattazione integrativa, iniziando la trattazione da quelle materie per le quali saranno presenti le condizioni adatte. A tal fine, la Camera è pronta a valutare le proposte provenienti dalle rappresentanze sindacali, presentando a sua volta le proprie, nell'intento di

addivenire alla conclusione di un accordo, che, come più volte ribadito, rappresenterà un buon accordo solo laddove ciascuno degli attori negoziali non venga accontentato pienamente. Il Presidente lascia, quindi, la parola a Roberto Bosco per l'introduzione di alcuni temi di discussione.

Interviene, pertanto, Roberto Bosco, il quale fornisce alcune informazioni. In primo luogo, richiama l'attuale disciplina in tema di mobilità volontaria esterna, la quale non prevede più il previo assenso dell'Amministrazione di provenienza ai fini del passaggio diretto di personale tra pubbliche amministrazioni, eccetto in ipotesi specifiche, tra le quali, il caso in cui la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20% nella qualifica corrispondente a quella del richiedente, da calcolarsi con riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale. In relazione a tale ipotesi, oggetto di costante monitoraggio da parte della Camera, Roberto Bosco comunica che, a breve, l'Amministrazione registrerà una scopertura oltre il 20%, in riferimento ad una categoria. In particolare, attualmente, la Camera riscontra una scopertura del 18% nella categoria C e dell'11% nella categoria D.

Fa, inoltre, presente che, entro il 9 gennaio p.v., l'Amministrazione adotterà la determinazione di costituzione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2023.

Sul tema della mobilità interviene il Presidente, richiamando le recenti modifiche normative in materia, le quali, se, da un lato, hanno incentivato il passaggio diretto di personale tra pubbliche amministrazioni per mobilità, eliminando, di norma, la necessità del nulla osta da parte dell'Amministrazione di provenienza, dall'altro, al contrario, hanno limitato fortemente il ricorso all'istituto del Comando, consentendolo nei limiti di una percentuale residuale delle posizioni non coperte all'esito dell'indizione di procedure di mobilità volontaria. Sulla scorta di tali prescrizioni normative, la Camera esprime assenso, nei casi in cui è richiesto il nulla osta dalla norma, nei confronti delle istanze di mobilità, procedura che determina la cessione definitiva del dipendente, manifestando, al contrario, un tendenziale sfavore per le richieste di Comando, istituto che comporta un'assegnazione temporanea dell'unità, con relativi problemi di gestione amministrativa del dipendente, il quale permane nei ruoli dell'Amministrazione di provenienza.

In relazione, in particolare, alla mobilità, il Presidente evidenzia come, nell'ultimo anno, su un totale di 28 cessazioni, 14 dipendenti, ovvero circa il 5% del personale, hanno fatto ricorso a tale istituto. A tal proposito, il Presidente sottolinea un aspetto legato alle procedure di mobilità in uscita, rappresentato dal fatto che i dipendenti che vengono ceduti, sulla base del principio di neutralità finanziaria, pur lasciando l'Amministrazione, non generano un risparmio per la stessa ai fini di nuove assunzioni.

Richiamando i dati riportati da Roberto Bosco, il Presidente comunica, a scanso di fraintendimenti futuri, che a breve l'Amministrazione sarà costretta a negare l'assenso alla mobilità, sulla base dello stesso dettato di legge, ovvero in riferimento alla categoria ove sarà raggiunta la carenza di organico superiore al 20%. A tal proposito, pone l'accento sulla circostanza che la Camera ha provveduto a calcolare tale scopertura utilizzando un metodo estensivo per l'Amministrazione e intensivo per i dipendenti, ovvero facendo ricorso al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale. Qualora il calcolo fosse stato fatto prendendo in considerazione la dotazione organica relativa alla CCIAA di Roma, stabilita dal Decreto MISE del 8 agosto 2017, il limite del 20% sarebbe stato ampiamente superato, portando l'Amministrazione, già da tempo, a negare l'assenso alle richieste di mobilità. Peraltro, il dato fornito è sottostimato perché non tiene conto di coloro che hanno richiesto e ottenuto il nulla osta e per i quali la relativa procedura di mobilità non si è ancora conclusa. Considerando, infatti, nel calcolo tali dipendenti, anche in questo caso, il limite del 20% risulterebbe superato, con conseguente diniego alle successive richieste di mobilità.

Il Presidente introduce, successivamente, un tema, più volte trattato in precedenti incontri e sul quale la Camera, già da tempo, sta intervenendo, ovvero quello relativo al tasso di assenteismo. A tal proposito, il Presidente evidenzia che, sebbene ci sia stato un lieve miglioramento, ancora vi è molto lavoro da fare. In particolare, ravvisa la necessità di intervenire nei confronti di quei

lavoratori agili che, sistematicamente, si assentano per “*malattia*” nei giorni in cui devono assicurare l’attività in presenza. L’Amministrazione ha, infatti, sempre sostenuto lo *smart working* come strumento finalizzato all’incremento della produttività, quale risultato atteso dalla Camera da parte dei dipendenti che eseguono la prestazione lavorativa in modalità agile. A tal proposito, il Presidente sottolinea l’importanza del ruolo dialogico che sono chiamati a svolgere i dirigenti e le posizioni organizzative al fine di diffondere tali importanti messaggi, il quale sarebbe bene fosse accompagnato anche da un’azione, in tale senso, da parte delle rappresentanze sindacali.

Interviene il rappresentante della UIL FPL, il quale manifesta la piena disponibilità a collaborare ai fini della contrattazione integrativa, lavorando ad una bozza comune alle varie rappresentanze sindacali. Esprime, poi, il proprio stupore di fronte ai dati relativi ai trasferimenti per mobilità dei dipendenti della Camera, tenuto conto del prestigio dell’Ente, della qualità dei servizi offerti, nonché del ritorno economico, interrogandosi sulle possibili cause.

Interviene il rappresentante della CISL FP, il quale manifesta la propria disponibilità alla predisposizione di una proposta comune, ai fini della contrattazione integrativa. Chiede quale misura sia stata adottata, anche alla luce dei precedenti incontri, per i dipendenti addetti all’apertura pomeridiana dello sportello nella giornata del giovedì che maturano eccedenza oraria e, in particolare, se si sia proceduto al pagamento degli straordinari in loro favore. Domanda, inoltre, se sono stati liquidati gli arretrati contrattuali. Chiede, poi, se si procederà al rinnovo della polizza sanitaria del personale dei livelli per l’anno 2023 e se vi siano novità riguardo la conclusione dell’accordo con la Città Metropolitana di Roma Capitale, in merito al servizio di navetta in condivisione.

Interviene il rappresentante della FP CGIL, il quale condivide la volontà di presentare una bozza di proposta comune relativa al contratto integrativo. Manifesta positivo riscontro in riferimento alla costituzione del Fondo Risorse Decentrate relativo al 2023 ad inizio anno. Si unisce alle considerazioni del rappresentante della UIL FPL, relative all’elevato numero di mobilità.

Interviene il Presidente della delegazione di parte pubblica, il quale, relativamente alle considerazioni sul numero di dipendenti che hanno lasciato l’Amministrazione a seguito di mobilità, rappresenta che il dato riportato deve essere considerato positivo, per due ordini di motivi. Il primo, di natura generale ed astratta, per il quale rientra nell’ordinaria gestione della vita professionale di un dipendente, non trascorrere l’intera carriera lavorativa all’interno della stessa Amministrazione, rappresentando il cambiamento un elemento positivo. Il secondo, più specifico, relativo alla circostanza che, alcuni di coloro che hanno lasciato l’Amministrazione per altri enti, lo hanno fatto in quanto risultati idonei a seguito di procedure per posizioni di categoria più elevata e, altri ancora, poiché hanno trovato condizioni lavorative maggiormente in linea con le loro esigenze. A tal proposito, il Presidente evidenzia come su tale fenomeno abbia avuto un’incidenza decisiva l’elemento geografico-territoriale, legato alla necessità di avvicinarsi al luogo di residenza.

Il Presidente offre, poi, due spunti di riflessione. In primo luogo, ribadisce un aspetto anomalo della Camera, già segnalato in precedenti incontri, per il quale si riscontra una dicotomia tra, da un lato, un dato estremamente positivo, che pone la Camera in zona “*Champions League*”, relativo agli elevati importi del salario accessorio dei dipendenti, e, dall’altro, un dato, al contrario, decisamente negativo, relativo all’alto tasso di assenteismo, per come definito dalla Funzione Pubblica, il quale pone l’Amministrazione in “*zona retrocessione*”. In particolare, a fronte di un 85% di dipendenti che, non superando i 10 giorni di assenza l’anno *pro capite*, rientra in una casistica fisiologica, un 15% del personale si mantiene su un numero di giorni di assenza l’anno *pro capite* oltremodo elevato. L’elemento su cui riflettere è rappresentato dal fatto che alcuni dei dipendenti che hanno fatto ricorso alle procedure di mobilità rientravano in tale 15%. In secondo luogo, il Presidente richiama un dato significativo, ovvero che, a fronte di una procedura di

mobilità bandita da un singolo Ministero per la copertura di un numero esiguo di posti, ben 3 dei candidati risultati vincitori provengono dalla Camera.

In merito alla richiesta relativa al pagamento degli straordinari a favore dei dipendenti addetti allo sportello durante l'apertura pomeridiana del "Giovedì del cittadino che fa impresa", il Presidente ribadisce la ferma volontà dell'Amministrazione di procedere alla liquidazione degli stessi.

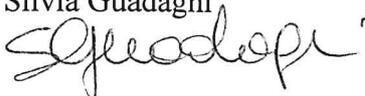
A tal proposito interviene Roberto Bosco che comunica che per i dipendenti addetti agli sportelli nel pomeriggio del giovedì, i quali hanno optato per il pagamento degli straordinari in luogo della fruizione della flessibilità oraria, si procederà al relativo pagamento nella mensilità di gennaio p.v.. In relazione alla richiesta sulla liquidazione degli arretrati contrattuali, fa presente che nella mensilità di dicembre saranno pagati gli arretrati contrattuali relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022.

Interviene, infine, Maurizio Rea, il quale, sul tema navetta, fa presente che la Camera, già da tempo, aveva rappresentato, nelle diverse riunioni tecniche avute con la Città Metropolitana di Roma Capitale, le proprie esigenze in termini di numero di dipendenti interessati e orari. Tuttavia, nei giorni scorsi, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha comunicato alla Camera di aver assegnato l'incarico a un nuovo ufficio e che, pertanto, provvederà ad aggiornare l'Amministrazione. Relativamente, invece, alla polizza sanitaria del personale dei livelli, comunica che la Camera ha provveduto all'affidamento del servizio per l'anno 2023 e, pertanto, si procederà al comunicato ufficiale ai dipendenti riguardante l'attivazione della polizza a partire dal 1° gennaio 2023. A tal proposito, evidenzia come la Camera abbia ottenuto condizioni di polizza significativamente migliori rispetto lo scorso anno, ampliando le prestazioni oggetto di copertura assicurativa. Sottolinea, inoltre, il considerevole utilizzo della copertura da parte dei dipendenti, con circa 600 aperture di polizza, a dimostrazione del fatto che l'utilizzo della stessa inizia ad entrare nella dimestichezza dei dipendenti.

Il Presidente della delegazione di parte pubblica, al termine della discussione, indica, infine, la data del 26 gennaio p.v. come prossimo incontro sindacale.

In chiusura, null'altro a trattare, la riunione termina alle ore 17:40.

Il Segretario
Silvia Guadagni



Il Presidente
Pietro Abate

